



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TOIC843009

I.C. LUSERNA S. GIOVANNI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>I dati evidenziano un'alta presenza di bambini stranieri nei Plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria di Luserna capoluogo. I numeri relativi all'intero istituto, rilevati dalla segreteria, sono i seguenti: - Scuola dell'Infanzia 31 stranieri su 141 alunni - Scuola Primaria 66 stranieri su 326 alunni - Scuola Secondaria di I grado: 28 stranieri su 223 alunni L'elevata percentuale di bambini stranieri, soprattutto alla scuola dell'infanzia e, relativamente, anche alla scuola primaria, può essere un'opportunità per sviluppare strategie didattiche di integrazione intrecciare conoscenze diverse, tradizioni, usi e costumi.</p>	<p>La scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri e delle loro famiglie unita all'alta concentrazione degli stessi in alcuni plessi, rendono difficoltoso sia il percorso scolastico sia lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I Comuni di Luserna San Giovanni, Lusernetta e Rorà (Comuni da cui in prevalenza provengono gli alunni dell'Istituto) sono siti nella Val Pellice, la cui storia è stata caratterizzata fin dal Medioevo da una forte presenza dei Valdesi. Lusernetta e Rorà sono due piccoli comuni di montagna; Luserna San Giovanni, invece, è il comune più popoloso della Valle. Sono presenti sul territorio importanti aziende (Caffarel, Freudenberg, Pontevecchio, Corcos, Turati, Oerlikon ecc.) e altre piccole industrie operanti sia nel campo della produzione sia in quello dei servizi. È di interesse rilevante anche l'area coperta dall'estrazione della pietra (forte presenza di operatori di origine cinese). Sono presenti sul territorio alcune associazioni di vario genere: Centro Culturale Valdese, Biblioteche comunali, CSD (Commissione sinodale per la diaconia), Istituto Oliveto, Centro diurno CIAO - strutture di accoglienza per disabili, CISS (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali). Gli Enti locali di riferimento sono in prevalenza due (Comune di Luserna e Comune di Lusernetta) ed il loro contributo è di collaborazione.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è simile in tutti i plessi; la crisi economica che il territorio sta attraversando, si riflette in modo significativo sull'occupazione e sulle condizioni di lavoro delle famiglie degli studenti: le situazioni di molti genitori che lavorano lontano, sono disoccupati oppure precari, condizionano i rapporti scuola - famiglia.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo si compone di: - una sede centrale, con buone caratteristiche strutturali pur risalendo agli anni '30; - un edificio abbastanza recente dove è ubicata la Scuola Secondaria; - quattro sedi periferiche risalenti agli anni '70 collocate nelle frazioni e una fuori Comune, con caratteristiche non più rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza. Tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili dall'utenza. Sono quasi tutti dotati di locale palestra (solo un plesso possiede una palestra vera e propria), biblioteca, laboratorio di informatica e di sussidi multimediali. La situazione delle dotazioni informatiche dell'Istituto è la seguente: - tutte le sedi della Scuola Primaria, tranne Lusernetta, dispongono di 1 LIM con pc collegato e connesso alla rete; nella Scuola Secondaria di primo grado ci sono 3 LIM situate in altrettante classi e 3 nei laboratori; - ogni sede, compresa l'Infanzia di Pralafera, a seguito dell'aggiudicazione di un bando PON, è stata dotata di un carrello con pc e proiettore (tot. 7 postazioni mobili). Nei Plessi funzionano laboratori da 8 a 15 postazioni fisse, connessi alla rete mentre alcuni pc sono posizionati nelle aule. L'Istituto risulta finanziato prevalentemente dallo Stato con contributi assegnati dal MIUR, dai genitori degli iscritti e dal Comune</p>	<p>Il Comune di Luserna S. G. ha avviato uno studio per la collocazione di tutte le Scuole Primarie, ora dislocate in più sedi, presso un solo edificio, maggiormente rispondente alla normativa in tema di sicurezza, e per l'adeguamento della sede centrale per ospitare tutte le Scuole dell'Infanzia, gli uffici amministrativi e la presidenza. Nelle varie sedi, in merito alla strumentazione, si sono riscontrati problemi che sarebbero risolvibili con interventi di personale esterno qualificato (es. elettricisti...), altre criticità sono in via di soluzione grazie all'intervento della Funzione Strumentale all'informatica che però riscontra una mancanza di tempo sufficiente. In particolare si segnalano problematiche inerenti le connessioni alla rete in quasi tutte le sedi. Per implementare la dotazione tecnologica (pc, tablet, lettori cd, amplificatori del suono, ...) la Scuola si avvale anche del contributo offerto dalle famiglie.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Alla scuola primaria i docenti in possesso di titolo di specializzazione in lingua inglese sono in buon numero; inoltre tre docenti posseggono la specializzazione sul francese. L'elevata presenza di docenti che da molti anni insegnano nella scuola costituisce elemento di stabilità sia didattica, sia progettuale sia organizzativa. L'alto numero di alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 è compensato da soli 6 docenti a tempo indeterminato in possesso di specifico titolo per il sostegno. Tuttavia alcuni docenti a tempo determinato e residenti nella zona, garantiscono continuità didattica agli alunni. I docenti della scuola hanno partecipato ai percorsi di formazione indetti dall'Associazione "Dislessia amica" (livello base e avanzato) facendo conseguire alla scuola il certificato di "Scuola Dislessia Amica".</p>	<p>L'età anagrafica personale medio-alta. Il personale docente è abbastanza stabile, il personale ATA è più variabile (alcuni posti a tempo determinato, molti part-time e cambi di profilo e di conseguenza di sede in corso d'anno). L'elevata presenza di docenti che da molti anni insegnano nella scuola costituisce, a volte, un limite all'innovazione e alla sperimentazione di nuove strategie didattiche e progettuali.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati relativi alla non ammissione alla classe successiva sono confortanti: quasi costantemente pari allo 0% nella scuola primaria e sempre al di sotto delle medie relative a Torino, al Piemonte e all'Italia per la scuola secondaria. Per quanto concerne la votazione conseguita al termine dell'esame di stato dall'anno scolastico 2016/2017 all'anno 2017/2018, le percentuali dei voti "8", "9" e "10" sono migliorate con un conseguente decremento delle votazioni "6" e "7". Nei casi di non ammissione alla classe successiva, la famiglia viene sempre informata preventivamente ed è il team docenti al completo ad esprimersi sulla non ammissione. Per quanto concerne i trasferimenti in entrata e uscita, riguardano quasi esclusivamente cambiamenti di residenza della famiglia dovuti a motivi di lavoro, soprattutto per gli alunni stranieri. Non c'è tasso di abbandono scolastico.</p>	<p>I trasferimenti in corso d'anno in entrata, soprattutto se di studenti stranieri, possono determinare piccoli sconvolgimenti nella gestione della classe e nel suo percorso didattico. Questi, nei due anni scolastici in esame, sono stati inferiori e quasi nulli alla scuola secondaria, più alti alla scuola primaria; altrettanto dicasi per i trasferimenti in uscita, ma l'impatto di questi ultimi sul lavoro delle classi, chiaramente, è diverso.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessi all'anno successivo è stata praticamente in tutte le classi pari al 100%, superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono pari a 0. I trasferimenti in uscita e in entrata sono stati decisamente diminuiti alla scuola secondaria, mentre sono stati più numerosi alla primaria). La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8 -10 nel I ciclo) è stata superiore ai livelli nazionali nell'anno scolastico 2017/2018 e più simili nell'anno scolastico 2016/2017.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove INVALSI a livello di scuola non sono soddisfacenti: positive le prove delle classi 2° di scuola primaria, meno positive quelle delle classi 5°(con alcune significative criticità) e quasi tutti negativi i risultati alla scuola secondaria. I risultati dei singoli plessi evidenziano peraltro disomogeneità, con picchi in positivo e altrettanti in negativo. La disomogeneità dei dati deve essere di stimolo ad un confronto ed uno scambio maggiore tra i docenti sulle rispettive strategie didattiche. In quest'ottica la scuola ha elaborato un progetto e costituito una commissione di lavoro per elaborare un curriculum per competenze, la cui elaborazione parte dal confronto tra modalità didattiche utilizzate nei diversi plessi e risultati ottenuti.</p>	<p>Il dato evidenzia un andamento in "discesa" in quanto le performance, man mano che gli alunni crescono peggiorano: risultati al di sopra delle medie nazionali in alcuni casi nelle classi 2°, variabili nelle classi 5°, al di sotto delle medie nazionali nelle classi 3° di scuola secondaria. La forte presenza di alunni stranieri, anche completamente da alfabetizzare, ha un'incidenza sui valori generali delle prove soprattutto nelle classi superiori dove le richieste diventano maggiori mentre le capacità non sono ancora adeguate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è di media in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma è molto variabile a seconda del plesso. La variabilità tra classi in italiano è superiore alla media nazionale per la scuola primaria mentre è inferiore alla secondaria; in matematica è disomogenea: di molto superiore nelle classi 2° delle scuole primarie, inferiore nelle classi 5°, quasi pari a 0 nella secondaria. La variabilità dentro le classi è inferiore nelle classi 2°, di molto superiore in italiano e di molto inferiore in matematica nelle classi 5°; quasi uguale alla media nazionale alla scuola secondaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è quasi sempre inferiore alla media nazionale. Il resto dei punteggi è abbastanza in linea con quello nazionali con una percentuale decisamente più alta rispetto agli altri valori, per matematica nelle classi 2° di scuola primaria. L'effetto scuola è di base pari all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In merito alle competenze sociali e civiche, la scuola lavora con modalità differenti secondo l'età dei bambini. Nelle classi terminali della scuola primaria e nella secondaria di primo grado si propongono incontri sulla legalità con le forze dell'ordine o esperti del settore. Inoltre nella scuola secondaria si fanno approfonditi lavori di lettura commentata della Costituzione. Con i più piccoli si cerca il più possibile il loro coinvolgimento nella costruzione delle regole, affinché queste siano partecipate e condivise. A partire dalla scuola dell'infanzia si lavora sull'autonomia personale affinché, crescendo, gli studenti diventino in grado di gestire autonomamente la loro vita scolastica, fatta di compiti e studio. Si lavora inoltre per dare ai ragazzi un metodo non fatto solo di conoscenze che si vanno a sommare le une alle altre, ma di abilità da adattare a situazioni diverse imparando, in ogni situazione, a trovare dentro se stessi i comportamenti, le strategie, le abitudini più efficaci e utili in risposta alla richiesta del momento.</p>	<p>Non esiste una rubrica valutativa per quanto riguarda le competenze chiave e non esistono criteri comuni nell'Istituto per la sua valutazione. Le competenze sociali e civiche sono valutate all'interno di alcune discipline oppure nella parte riguardante il comportamento che, nella scuola dell'infanzia, è discusso con le famiglie durante i colloqui individuali, nella scuola primaria è inserito nel commento di fine quadrimestre sulla scheda di valutazione, mentre nella scuola secondaria è valutato con un voto in decimi e una frase di commento riguardante la correttezza del comportamento e la responsabilità dell'allievo. Le competenze che gli alunni acquisiscono rispetto alle competenze digitali sono legate alle competenze dei docenti (non tutti utilizzano le TIC nella didattica) e al buon funzionamento dei computer nelle scuole. Alcuni plessi di scuola dell'infanzia possono usufruire dei laboratori delle scuole primarie mentre altre scuole non dispongono di strutture adeguate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). L'Istituto non ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento; solo alla scuola secondaria esiste una legenda uguale per tutti gli alunni. Non è ancora stato adottato alcuno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee: queste vengono perseguite in modo trasversale e quindi valutate all'interno delle altre discipline.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi della scuola primaria di capoluogo e Lusernetta sono migliorate nel passaggio dalla 2° alla 5 sia in italiano che in matematica mentre il trend è diminuito alla secondaria. Per la scuola di S.</p>	<p>I risultati relativi agli alunni in passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado sono negativi per italiano e nella media per matematica (un unico plesso ha avuto delle performance leggermente in</p>

Giovanni si registra un andamento pari o in diminuzione per le classi 2° e 5°, mentre si stabilizza alla secondaria. Per la scuola "P. Guglielmo" il trend sempre è in diminuzione salvo per matematica in classe 3°-secondaria dove si allinea ai risultati nazionali. In totale l'andamento dell'Istituto è migliore per italiano dalla classe 2° alla 5° della primaria ma inferiore alla secondaria; stabile per matematica.

crescendo solo per matematica): le scuole primarie non hanno momenti né di programmazione comune tra classi parallele né di confronto sulle attività e sui risultati. Il fatto che non vi siano classi, nel passaggio dalla primaria alla secondaria, che abbiano migliorato i propri risultati in entrambe le discipline, è indice di mancanza di programmazione comune e di condivisione di strategie adatte alle richieste, strategie che i risultati dimostrano esistere nella scuola primaria in alcune classi ma di non essere patrimonio comune. Non esistono strumenti di rilevazione degli esiti degli studenti nei percorsi di scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esiste ed è stato modificato negli anni, un curricolo di Istituto. Il curricolo è suddiviso per ordine di scuole, ripartito per classi e per materie/aree (campi di esperienza e discipline). Per ogni materia sono specificati gli indicatori e definiti per ogni anno scolastico obiettivi generali e specifici, itinerari e verifiche. Gli obiettivi del documento definiscono le abilità e le conoscenze che gli studenti devono raggiungere nelle diverse discipline per ogni anno scolastico e al termine del percorso di studio. Le competenze trasversali sono perseguite con percorsi interdisciplinari e sono implementate dalle proposte dell'offerta formativa. La progettualità strategica dell'Istituto indicata nel PTOF individua, attraverso apposite schede, il responsabile del progetto, la descrizione sintetica, i destinatari, le fasi e i tempi di attuazione, le ricadute sull'attività curricolare, le modalità e gli strumenti di monitoraggio e valutazione e le risorse umane interne ed esterne disponibili ad attuarlo. Al termine delle attività progettuali viene redatta e sottoscritta la rendicontazione con format comune. Le insegnanti di scuola dell'infanzia si incontrano per programmare le attività didattiche e formative come singole sezioni. I docenti della Scuola Primaria si riuniscono una volta al mese in Dipartimenti al fine di analizzare, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute nella famiglia e nella comunità, le competenze che gli studenti, al termine del primo ciclo, sono in grado di possedere. I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado si riuniscono periodicamente in dipartimenti. Le insegnanti di scuola dell'infanzia elaborano un documento per gli alunni di 5 anni che evidenzia il livello di competenza raggiunto per ogni campo di esperienza al termine del percorso scolastico; il documento viene consegnato alle insegnanti della primaria. I docenti di scuola primaria, all'interno di ogni disciplina, tengono conto, nell'elaborare le prove, delle indicazioni riportate nel curricolo di Istituto al fine di predisporre materiale utile per le verifiche intermedie e finali degli alunni. A livello di team di classe i docenti si confrontano settimanalmente nella programmazione, durante i Consigli di Interclasse e in sede di scrutinio al fine di pervenire ad una valutazione delle competenze degli alunni. La scuola predispone interventi didattici specifici e individualizzati per gli alunni con BES (DSA, stranieri o con svantaggio socio-culturale). Nell'ambito del Progetto Continuità i docenti di Scuola Primaria, al termine del ciclo di studi, certificano, con la scheda di certificazione delle</p>	<p>Il curricolo per competenze è in fase di realizzazione attraverso un gruppo di lavoro composto da docenti dei tre ordini di scuola. Alla Scuola Secondaria sono costituiti i Dipartimenti per discipline o aree disciplinari; essi sono stati organizzati anche nella scuola primaria, è in via di evoluzione il confronto. La Scuola non ha ancora strutturato delle prove di verifica comuni intermedie e finali utili al miglioramento degli esiti, però sono state testate prove comuni alla fine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria è necessario organizzare una prova multidisciplinare alla fine di ogni anno scolastico.</p>

competenze, il livello raggiunto da ogni singolo alunno. Gli insegnanti della Scuola Secondaria, in un incontro con i docenti delle classi quinte dell'Istituto, compilano una griglia di rilevazione osservativa utile alla formazione delle nuove classi.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curriculum per obiettivi e si sta producendo quello per competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata; per la scuola dell'infanzia è stata elaborata una scheda riguardante il raggiungimento delle competenze nei singoli campi di esperienza. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola dispone di una figura specializzata in campo informatico che si occupa della manutenzione delle apparecchiature in tutto l'Istituto. E' presente una biblioteca nel plesso della scuola secondaria di primo grado, mentre negli altri plessi esistono spazi laboratoriali che svolgono anche il ruolo di biblioteca; gli alunni hanno pari opportunità di fruire di tali spazi. Alcuni laboratori/spazi hanno una figura di riferimento per la loro gestione. In tutto l'Istituto le scuole dell'infanzia e le scuole primarie funzionano a 40 ore settimanali. La scuola secondaria è articolata in tempo normale (33 ore) e a tempo prolungato (36 ore). L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono ai bisogni di apprendimento degli alunni e alle esigenze delle famiglie. Vengono utilizzate nuove tecnologie (LIM, postazioni mobili, ...) per arricchire le conoscenze e le competenze digitali degli alunni. Da parecchi anni opera nell'Istituto una Commissione informatica che coinvolge i tre ordini di Scuola con finalità didattiche e di supporto alle esigenze evidenziate dai docenti	Mancano ancora figure di riferimento per alcuni spazi laboratoriali, pertanto in alcuni Plessi/classi non tutte le attività possono essere svolte in modo sistematico. Non in tutte le biblioteche, per esempio, i materiali sono adeguatamente ordinati pertanto diviene poco fruibile il loro utilizzo. Si sta sviluppando la collaborazione tra docenti per la realizzazione e la condivisione di modalità didattiche innovative. Non è ancora completamente diffusa l'informazione sui contenuti del Regolamento di istituto e sul Patto di corresponsabilità nei confronti degli allievi in ingresso e delle loro famiglie. Manca una revisione recente del Regolamento di Istituto.

nelle varie realtà scolastiche. Agli insegnanti è lasciata libera iniziativa di sperimentare nuovi percorsi didattici e metodologici. In tutte le scuole si promuove un tipo di didattica improntata alla collaborazione tra gli alunni. Da parecchi anni l'istituto dispone di un Regolamento comune; ogni Plesso scolastico inoltre ha elaborato un regolamento interno specifico per ogni realtà. La scuola secondaria ha predisposto un regolamento disciplinare con la partecipazione dei genitori. Il patto di corresponsabilità è stato rivisto e aggiornato nell'anno scolastico 2015/2016. Questo documento declina le azioni che tutti gli attori coinvolti nel processo educativo si impegnano a rispettare per la loro parte di competenza. In caso di comportamenti problematici la scuola prevede azioni differenti che vanno dalla condivisione e discussione in classe e/o colloquio individuale, all'incontro con i genitori. Prima di procedere con azioni sanzionatorie, la scuola apre un confronto con la famiglie e con i soggetti interessati. Vengono adottate strategie specifiche per la promozione di competenze sociali con attività trasversali e interdisciplinari. Vengono promosse in tutti gli ordini di Scuola iniziative atte alla conoscenza, accoglienza ed inclusione "dell'altro diverso da me". Al termine di ogni anno scolastico tutte queste proposte confluiscono in una "Festa Multiculturale". L'istituto sta lavorando, anche in collaborazione con i genitori, per un piano di azione per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I laboratori di informatica vengono utilizzati dalle classi con modalità differenti. Gli strumenti non sono però aggiornati e non sempre in numero adeguato all'utenza. Solo la scuola secondaria dispone anche di un laboratorio di scienze e un'aula dedicata alle attività artistiche. Tutti gli spazi delle scuole dell'infanzia sono utilizzati per la didattica laboratoriale. Mancano figure responsabili per alcuni spazi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Punti di debolezza

È stato realizzato un "Protocollo inclusione di Istituto per alunni con BES" per definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di: - offrire uno strumento pratico di lavoro che esplicita le buone prassi - favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con B.E.S attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che facciano coesistere socializzazione, apprendimento, benessere e successo formativo. I P.E.I e i P.D.P (anche per stranieri) vengono redatti dal team/CdC docente al completo e vengono aggiornati con regolarità e verificati a fine a.s. I team/CdC adottano una didattica personalizzata e misure compensative e dispensative nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni, predisponendo all'occorrenza PDP per studenti con svantaggio linguistico, culturale e socio-economico. L'accoglienza degli alunni stranieri, al momento dell'arrivo, si articola attraverso test d'ingresso per l'inserimento nella classe consono; si programmano interventi di alfabetizzazione individuale e/o di piccolo gruppo. Ci si avvale della collaborazione di mediatori linguistici per la comunicazione con le famiglie. La scuola realizza attività su temi interculturali con progetti proposti da enti territoriali o associazioni e una festa multiculturale come momento finale. Sono previste attività di potenziamento attraverso il coro della scuola e una serie di attività sportive; da questo anno scolastico il progetto relativo al coro della scuola è stato aperto, nell'ottica della continuità, ad una classe 5° di scuola primaria. Per gli allievi stranieri è attivo un progetto di supporto attraverso ex insegnanti dell'Istituto.

Non sempre è possibile nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria distribuire in modo adeguato gli alunni stranieri e/o problematici, poiché sul territorio esistono plessi differenti scelti dall'utenza in base alle proprie esigenze. Alla Secondaria si rileva, a volte, la stessa problematica riguardo la scelta del tempo scuola. Non tutte i plessi sono dotati di spazi dedicati alle attività personalizzate e/o laboratoriali. C'è carenza di materiale informatico nelle aule per poter attuare in loco una didattica inclusiva ed esistono difficoltà nel realizzare attività di laboratorio determinata dalla dotazione organica ridotta e senza garanzie di continuità. Sono da attivare modalità di recupero sia nella primaria, sia nella secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali a livello di team docenti e di GLHO. La promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale nella

Scuola Secondaria è a cura dei singoli docenti e difetta di criteri comuni. La promozione della diversità culturale potrebbe essere rivolta maggiormente all'interno della scuola, partendo dalla realtà dei bambini con la collaborazione delle famiglie.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esiste nell'Istituto una commissione formata da docenti dei tre ordini di scuola e un progetto di attività riguardanti la continuità. Si programmano momenti di lavoro tra i bambini di 5 anni dell'infanzia e alunni delle classi 1° e 5° delle scuole primarie, e tra alunni di classe 5° e alunni di scuola secondaria: momenti ludici, di attività afferenti a diversi campi di esperienza/discipline, visite delle scuole. Si prevedono inoltre riunioni informative con le famiglie e momenti tra docenti per il passaggio delle informazioni. Si cerca il più possibile di allargare queste attività e incontri anche alle altre scuole del territorio non afferenti al nostro Istituto comprensivo oppure non pubbliche. Per il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria è prevista una scheda per la raccolta riassuntiva delle informazioni che viene utilizzata in sede di formazione classi; nelle scuole primarie esistono solo monosezioni per cui non vengono formate classi secondo particolari criteri. Si prevede l'intervento dei docenti della scuola primaria ai primi consigli di classe della scuola secondaria laddove se ne ravvisi la necessità. Esistono schede autoprodotte compilate dai docenti della Scuola dell'Infanzia, riguardanti le competenze in uscita. La scuola è partner della Rete Pinerolese per l'Orientamento e delle iniziative promosse dalla Città Metropolitana e dalla Regione. Nella scuola esiste una funzione strumentale che si occupa dell'orientamento scolastico in uscita dal primo ciclo. Sono presenti attività di orientamento per tutte le classi 2° e 3° di scuola secondaria di primo grado. Per tutto il territorio il primo quadrimestre è dedicato alle classi 3° per la scelta della scuola o agenzia formativa in cui continuare gli studi, il secondo è rivolto alle classi 2° per iniziare le riflessioni riguardo le attitudini, gli interessi e le competenze degli/le alunni/e. Le famiglie sono coinvolte con incontri e attività in modo collettivo e individuale. Il territorio è coinvolto in un certo numero di iniziative come Rete. La fase delle iscrizioni è seguita in sinergia con la segreteria della scuola. Le attività di orientamento sono monitorate con un questionario a livello di Rete territoriale.</p>	<p>Per le scuole primarie non è possibile procedere ad una attenta riflessione per la formazione delle classi in quanto esistono piccoli plessi con monosezioni afferenti a specifiche zone del territorio. Non esistono prove o griglie comuni riguardanti le competenze in ingresso. È sempre necessaria una maggiore riflessione in fase di monitoraggio delle attività di orientamento. Sarebbe importante approfondire, a livello territoriale, l'analisi dei risultati riguardanti il successo o l'insuccesso scolastico e formativo degli alunni nel proseguimento degli studi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola aderisce ad una Rete territoriale che fa da supporto a tutto il percorso orientativo a partire dalle classi 2° della scuola secondaria di I grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso un questionario della rete; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono state individuate due priorità fondamentali rispetto alla mission dell'Istituto: la definizione di un curricolo per competenze e lo sviluppo di una didattica laboratoriale che utilizzi le TIC. Per quanto riguarda le attività extracurricolari, vi sono momenti di confronto al termine dell'anno scolastico e strumenti condivisi di monitoraggio delle attività progettuali. Esiste una buona progettualità all'interno della scuola che permette un significativo ampliamento dell'offerta formativa e un ampio accesso alle risorse del Fondo di istituto da parte dei docenti. Le funzioni strumentali sono individuate sulle base delle priorità strategiche indicate nel PTOF e rispondono ai bisogni fondamentali dell'offerta formativa dell'Istituto. Rispetto ai dati riportati assumono importanza significativa le progettualità riferite al curricolo per competenze e alla didattica laboratoriale con utilizzo delle TIC.</p>	<p>La storia e la tradizione dell'istituto, tradizionalmente diviso in piccoli plessi, continua ad essere un limite circa la condivisione di una linea strategica comune a livello di Istituto. Questo avviene soprattutto nell'infanzia e nella primaria. Migliore, anche se non ancora ottimale, la collaborazione tra i diversi ordini di scuola. Manca uno strumento condiviso di verifica e monitoraggio delle azioni progettuali poste in essere dal PTOF; l'attivazione di un gruppo di autovalutazione di Istituto è un primo strumento attraverso il quale stimolare la riflessione e il confronto sulle attività svolte. Non esiste un bilancio sociale. La progettualità è ancora eccessivamente suddivisa in molti piccoli progetti, con un elevato indice di frammentazione dell'impiego delle risorse. Scarso, ma non nullo, il coinvolgimento di esperti esterni anche a causa dei costi dei loro interventi che gravano sulle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La condivisione della missione e le priorità non sono ancora del tutto condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. L'impiego delle risorse economiche e materiali è sostanzialmente coerente con il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti e il personale ATA partecipano ai corsi</p>	<p>Dopo la definizione dei nuovi ambiti territoriali e</p>

<p>sulla sicurezza. Nel corso degli ultimi due anni scolastici la quasi totalità degli insegnanti ha partecipato ai corsi di formazione attivati nell'ambito TO 05 per il Piano nazionale della formazione docenti. I corsi riguardavano il cyberbullismo, l'utilizzo delle TIC nella didattica e nella didattica per alunni con BES, il progettare per competenze ... Sono inoltre attivati corsi di autoformazione in ambito informatico e ambientale. Non esiste un sistema strutturato di raccolta delle competenze degli insegnanti, ma l'individuazione avviene attraverso un sistema informale di informazioni condiviso all'interno dell'Istituto; vengono però tenute in considerazione le competenze personali dichiarate dai singoli. Esiste un gruppo di lavoro, consolidato nel tempo, che si occupa, si confronta e si aggiorna nel campo informatico e gruppi di lavoro per la continuità, per l'inclusione, per il curricolo per competenze, per la salute e l'ambiente.</p>	<p>delle scuola polo, si stanno strutturando e svolgendo corsi di formazione sempre più rispondenti alle priorità individuate all'interno dei PTOF dei diversi Istituti anche se non è ancora possibile far pesare in modo equilibrato le diverse esigenze (dalla scuola dell'infanzia ai licei). Non esiste ancora un sistema strutturato di raccolta di informazioni circa le competenze dei docenti. Non tutti i gruppi di lavoro producono materiali esplicativi del lavoro svolto. Manca ancora la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola appoggia iniziative formative per i docenti ed organizza corsi di autoformazione. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze dichiarate dal singolo. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se non tutti producono materiali o condividono gli esiti dei lavori. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le reti a cui la scuola aderisce sono tutte molto ben organizzate e funzionali: ambito, stranieri, HC, orientamento. Esiste ed è molto attivo il Comitato dei Genitori; in questo anno scolastico in collaborazione con la scuola ha organizzato un momento di riflessione su bullismo e cyberbullismo. I regolamenti sono stati definiti in sede di Consiglio di Istituto e quindi con il coinvolgimento dei genitori. Due scuole primarie dell'Istituto hanno un servizio di pedibus gestito dai genitori. La scuola utilizza il</p>	<p>Non esistono sul territorio soggetti privati che collaborino finanziariamente con la scuola. Non è ancora molto diffusa la modalità di comunicazione online.</p>

registro elettronico ma non è ancora aperto alle famiglie; si utilizza il sito anche per alcune comunicazioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori sono coinvolti e partecipativi.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati Invalsi, sia in italiano sia in matematica, nelle classi quinte della primaria e classi terze della secondaria di primo grado.

Traguardo

Invertire il trend in negativo delle prove Invalsi dalla seconda primaria alla quinta primaria e terza secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Costruire esperienze di didattica laboratoriale con l'utilizzo delle TIC

2. Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle TIC per gli alunni con BES

3. Inclusione e differenziazione

Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES

4. Inclusione e differenziazione

Potenziamento dei percorsi di italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Riorganizzazione del curricolo in curricolo per competenze, armonizzazione degli obiettivi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e al profilo in uscita.

Traguardo

Un curricolo verticale per competenze valutabile e verificabile lungo il percorso scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di esperienze didattiche sperimentali secondo la costruzione di percorsi per competenze interdisciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione entro di una prima bozza condivisa del curricolo

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costruzione di una mission unitaria, verticale e condivisa nell'Istituto attraverso l'individuazione di soggetti e gruppi con compiti specifici

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Partecipazione a corsi di formazione sul curricolo verticale per competenze

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità avviene a seguito di una attenta analisi dei risultati dell'autovalutazione; le valutazioni sono state riviste in negativo per molte sezioni. Risultano essere prioritari il miglioramento dei risultati delle prove Invalsi perché il dato attuale evidenzia un trend negativo dalle classi seconde della primaria alle quinte della primaria e alla terza della secondaria di primo grado. Implicitamente il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali dovrebbe implicare un miglioramento dei risultati scolastici. La costruzione di un curricolo per competenze verticale, individuato come prioritario nel PTOF e in elaborazione, costituisce elemento fondamentale per l'individuazione di una strategia di Istituto condivisa e una progettualità funzionale alla sua realizzazione.